

Back to PIETRA&Co.

Public Art a Sirmione
(da Punta Grò alle Grotte di Catullo)

Johan Frisò

Love boat

Parco Callas

Questa scultura, ispirata all'immagine dello sbarco di migranti albanesi che ha fatto il giro del mondo su tutti i canali di comunicazione, è tra le opere monumentali più rappresentative dell'artista, sculture in resina dipinte con colori accesi e volutamente irreali, evocativi di nuovi e liberi scenari immaginifici, legate da un racconto che si sviluppa attorno a personaggi umani, talvolta adulti, talaltra bambini, e animali, in un dialogo che accade spontaneo e privo di ogni barriera.

Quello che Frisò riesce a trasmettere è un'atmosfera in cui tutto appare possibile, in cui gli equilibri si mostrano perfetti nella loro naturalezza.

È una semplicità con cui ci si sa riconoscere e rispettare, dimostrando un'empatia che non è appannaggio del genere umano.

L'artista cerca di minare le sovrastrutture che ormai governano i nostri comportamenti e sentimenti, provando a liberarci per farci entrare in contatto con la parte più autentica, la meraviglia della semplicità offrendoci un terreno di gioco a cui si accede solo con uno sguardo libero da ogni preconcetto. Johan Frisò è uno street sculptor: ama realizzare opere che possano essere collocate in aree urbane, per strada appunto, a disposizione di tutti. La sua è un'arte per la collettività.

*Come Banksy, anche **Johan Friso** nasconde la propria identità. Omonimo di uno dei membri della casa reale olandese, di lui si sa ben poco: pare abbia origini belghe ma viva in Italia, più precisamente nella provincia di Brescia. A differenza dello street artist inglese, però, Friso non si nasconde per creare mistero intorno a sé ma perché per lui ciò che davvero deve essere conosciuta e riconosciuta è l'opera d'arte e non l'artista. La cittadina in cui vive gode periodicamente di opere donate dall'artista e disseminate da lui stesso su suolo pubblico che raccontano, con toni scanzonati e pop, la realtà di oggi, lanciando messaggi positivi che possano fungere anche da suggerimenti soprattutto per i più giovani. Il suo lavoro, pur essendo fortemente caratterizzato e riconoscibile, è un cocktail perfetto delle principali correnti artistiche del Novecento, dal surrealismo al dadaismo, dalla pop art al concettuale, in cui non perde occasione per citare uno dei suoi artisti di riferimento: Maurizio Cattelan.*

Johan Friso è uno street sculptor: ama realizzare opere (sculture) che possano essere collocate in aree urbane, per strada appunto, a disposizione di tutti. La sua è un'arte per la collettività.

Mostre Collettive:

2019 – Biennale di Soncino “A Marco”, Soncino (CR)

2018 – “MARCINELLE 262”, Espace Amercoeur, Museo di Le Bois Du Cazier
2018 – Finalista Premio Nocivelli con l’opera “Ri-vivere”
2017 – Salon des Refuses, Gare82, Brescia
2013 – Mostra personale Galleria Marchina Arte Contemporanea, Brescia
2012 – Finalista Premio Combat Prize
2011 – ArtVerona, Galleria Marchina Arte Contemporanea
2010 – “I hope so”, Castello di Rivara (TO)
2010 – Young Gallery’s Collection, Galleria Vecchiato, Padova
2009 – Finalista Premio Arte
2008 – Senza regole, Galleria Vecchiato, Padova

Sue opere si trovano installate in diverse aree urbane nella cittadina di Gussago (BS).